

Pizzichi di Cronaca

4 Novembre

Nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria, Dogna ha ricordato i suoi numerosi caduti nelle due ultime guerre con la celebrazione di una s. Messa di suffragio e l'omaggio al monumento.

Ha meravigliato, quest'anno, la scarsa partecipazione. Quasi assenti gli uomini.

S. Leonardo

Da qualche anno la festa del Patrono della Parrocchia, s. Leonardo, viene celebrata nella domenica successiva al 6 novembre per dare a tutti in particolare studenti ed operai, diversamente impediti, la possi-

bilità di parteciparvi.

Ha officiato la Messa solenne il rev. don Ermanno Lizzi, professore di teologia morale al Seminario di Udine.

La partecipazione dei parrocchiani è stata quanto mai scarsa, inferiore alla normale presenza alla messa domenicale. Sembra che troppi cristiani di Dogna non sappiano di averlo come patrono.

Nozze d'argento

Circondati dai loro parenti e dalla simpatia e preghiera dei parrocchiani, domenica 17 novembre Pietro Not e Gina Tassotto, con una s. Messa di ringraziamento hanno ricorda-

to i loro 25 anni di matrimonio.

Auguriamo loro cordialmente di potere, con l'aiuto di Dio, vivere assieme ancora per tanti anni e ritrovarci di nuovo per le nozze d'oro.

L'inverno nel suo vero volto

Da quattro o cinque anni a questa parte, l'inverno, a Dogna si è presentato abbastanza mite e conciliante.

Quest'anno sembra abbia intenzioni ben diverse. Il 17 novembre ha fatto la sua comparsa la neve e nei giorni successivi il freddo ha toccato minime intorno a — 15 gradi.

Sonno di un bambino

Accanto al lettino di un bimbo, osservo con ammirazione il suo sonno calmo, sereno, profondo. Dorme così tranquillo che pare sorrida. Mi convinco che i bambini non hanno cattiverie nel cuore e perciò il loro animo è quieto; essi godono un sonno veramente riposante.

Eppure, durante la giornata, questo bambino ha superato qualche contrarietà. All'ora del pranzo il papà l'ha trattato duramente solo perchè ha preso la bistecca con la mano. Addolorato e miliato, s'era chiuso in se stesso piangendo senza voler prendere cibo. Se il papà gli avesse insegnato con pazienza senza spaventarlo, quando sarebbe stato meglio!

Però è certo che domani mattina il bambino andrà incontro a suo papà senza conservare nessuna amarezza. Il riposo gli avrà ridonato la pace.

Anche nel loro sonno i bambini ci insegnano e spesso constatiamo che gli adulti sono meno generosi di loro. I grandi esigono giustizia spesso senza bontà, mentre i bambini danno la bontà che è sempre giusta.

I ragazzi ci osservano, ci scrutano, ci giudicano più di quanto noi riusciamo a indovinare. E sono spietati. "L'infanzia è senza pietà", ha scritto La Fontaine. Ma non hanno tutto i torti. Hanno pur diritto di capire con chi hanno a che fare. Il torto è nostro che dimentichiamo questo loro diritto elementare, e non sappiamo misurare tutta la responsabilità che abbiamo nei loro confronti. Infatti, noi diciamo loro delle parole: « Si buono! », « Obbedisci! », « Studia! », « Prega »; « Va a Messa », « Non criticare la maestra! », « Non dire bugie! ». Loro ci dicono una cosa ben più importante: « Perchè dovrei farlo io, se non lo fai tu »? Questo ci dicono i nostri figli, magari solo con lo sguardo.

Quando ce lo diranno con la voce, sarà ormai troppo tardi. E avremo tutta la vita per rammaricarci della nostra mancata coerenza.

Ma soprattutto, ci rammaricheremo di aver spento in loro i primi spontanei entusiastici slanci verso il mistero: verso Dio.

Il Padre nostro di tanti cristiani

Padre mio, se sei nei cieli, non te la prendere se offendo il tuo nome, venga il mio regno, sia fatta la mia volontà sia in cielo che in terra, dammi oggi il mio pane e i miei piaceri quotidiani, rimetti a me i miei debiti, se ne ho, senza pretendere che io faccia lo stesso con gli altri e lasciami guazzare nelle tentazioni, ma liberami dal pericolo di far il bene quando costa sacrificio. Amen.

Padre mio... *Ecco il male di tanti cristiani che, pur credendo in Dio, non credono nella sua paternità. Lo chiamano sì «Padre», ma è padre soltanto per loro, non anche per gli altri ed essi sono figli unici di Dio senza fratelli. Se ciò fosse vero, non sarebbe affatto un privilegio. Quale miseria sentirsi soli, slegati dagli altri!*

Se sei nei cieli... *Il dubbio rode e paralizza la mente dell'uomo che ormai non poggia più su nessuna certezza. Perfino l'esistenza di Dio è messa in dubbio!*

Non te la prendere se offendo il tuo nome... *Già! Ogni azione che colpisce Dio è cosa di poco conto. Guai se qualcuno offende noi, ma offendere Dio è un'altra cosa!*

Venga il mio regno... *Non il tuo, Signore! E' troppo scomodo, ma un regno fatto su misura per me, dove ogni mio desiderio possa trovare soddisfazione.*

Sia fatta la mia volontà... *La tua, Signore, mi impegna troppo e poi, lascia che te lo dica, talvolta mi sembra assurda, sbagliata e troppo esigente. La mia invece, mi indica strade più facili da percorrere.*

Dammi oggi il mio pane... *Che mi importa se due miliardi di uomini soffrono la fame dal primo all'ultimo giorno della loro esistenza? Quando io sono al sicuro, gli altri si arrangino.*

E i miei piaceri quotidiani *Eh già, Signore, il pane non basta. Cerca, se puoi, di condirlo con molti piaceri... Noi uomini di oggi abbiamo un forte appetito!*

Rimetti a me i miei debiti, se ne ho... *Non mi pare di aver dei conti in sospeso con te; io sono a posto su tutto, ma se in me qualcosa non andasse, vedi di non farci caso.*

Senza pretendere che io faccia lo stesso con gli altri... *Io non conosco la parola « perdono », conosco solo l'astio, il rancore, la vendetta. Chi sbaglia nei miei confronti paga perchè io mi faccio giustizia da solo. Non ti disturbo, Signore, neanche per questo!*

Lasciami guazzare nelle tentazioni... *Signore, non essere permaloso, ti prego! Cosa c'è di male se mi gusto tutta la gioia e il brivido di qualche tentazione oggi tanto di moda?*

Liberami dal pericolo di fare bene quando costa sacrificio *Lo sai, Signore, che il sacrificio è contro natura; tu ci hai fatti per la gioia non per la tribolazione. Se fossi tentato di fare il bene, soffoca in me questa tentazione in modo che non abbia a lanciarmi in avventure di bene, troppo difficili e rischiose.*

Proverbi e massime

Non giudicate, affinché non siate giudicati: poichè col giudizio col quale giudicate, sarete giudicati e la misura con la quale misurerete servirà per misura re voi.

(GESU')

Non vi ammassate tesori sulla terra, dove tignola e ruggine distruggono e dove i ladri sfondano e rubano; ammassatevi, invece, tesori in cielo, dove nè tignola nè ruggine distruggono e dove i ladri non sfondano nè rubano.

(GESU')

Avete udito che è stato detto: « Non commetterai adulterio ». Io, però, vi dico: Chiunque guarda una donna desiderandola, ha già commesso in cuor suo adulterio con essa.

(GESU')

Se voi, infatti perdonate agli uomini le loro offese, anche il Padre celeste vi perdonerà; se, invece, non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro vi perdonerà le vostre offese.

(GESU')

La donna saggia edifica la casa; la stolta, invece, la distrugge con le sue mani.

(PROVERBI)

A chi i guai?
a chi le liti? A chi le querele?
a chi percosse per niente?
a chi gli occhi iniettati di sangue?
A coloro che fanno tardi accanto al vino e che vanno cercando i liquori.

(PROVERBI)

Matrimonio così io chiamo la volontà di due di creare un Uno che è qualcosa di più di quelli che lo hanno creato.

(NIETZSCHE)

Molte brevi follie, ecco ciò che è l'amore per voi. E il matrimonio mette fine a tante brevi follie diventando una sola lunga stoltezza.

(NIETZSCHE)

Voi dovrete un giorno amare al di là di voi stessi! Imparate quindi prima ad amare.

(NIETZSCHE)

Ho una domanda per te fratello mio. Tu sei giovane e desideri il matrimonio e dei figli. Ma io ti domando: sei tu un uomo che può desiderare un figlio? Sei tu il vittorioso, il vincitore di se stesso, il dominatore dei sensi, il padrone delle proprie virtù? Questo ti domando.

(NIETZSCHE)

Uccidere la vita, frenarla, riducendo gli uomini a pure cose; alienarli, mistificarli, violentarli sono atteggiamenti tipici dell'oppressore.

(PAULO FREIRE)

la figlia Sara 5000, la fam. Bergagna Pittino Adele 5000.
In memoria def. CECON ELDA, Marcon Mattia 5000.
Altre offerte: Hurliman Marina 2000.

Pro Bollettino parrocchiale

Dosso Mafalda 1000; Cappellari Benvenuto 1000; Not Pietro 2000; Nerio, Giuliano e Vera Marcon 5000; Hurliman Marina 2000; Fornezzo Agata 1000.

Un padre prega per il proprio figlio

Datemi un figlio, Signore così forte da saper ammettere le proprie debolezze; così coraggioso, che al momento del pericolo sappia superare se stesso; che sia tenace ed orgoglioso nelle inevitabili sconfitte, ma umile e mansueto nella vittoria. Datemi un figlio i cui desideri non prendano il posto delle azioni; un figlio che, conoscendosi, comprenda che il fondamento d'ogni saggezza è la giusta idea di se stesso. Indirizzatelo, vi prego, non sul cammino facile e piacevole, ma su quello in cui scorgere una sfida nelle difficoltà e nello sforzo. Fate che egli impari a mantenersi ritto in piedi in mezzo alle tempeste e ad avere compassione per quelli che cadono. Datemi, Signore, un figlio dal cuore limpido le cui mete siano alte; un figlio che sappia dominarsi prima di dominare gli altri che impari a sorridere e non dimentichi mai come e quando piangere; che tenda le mani verso il futuro senza dimenticare il passato e, quando sarà in possesso di tutte queste cose, concedetegli, vi prego, tanto senso dell'umore da mantenersi serio senza esagerare in serietà. Concedetegli umiltà per non dimenticare mai quanto è semplice la vera grandezza; dategli lo spirito della vera saggezza, la mansuetudine della vera forza. Solo allora, io, suo padre, avrò il coraggio di mormorare: « Non sono vissuto invano ».

Gen. D.Mc.A.

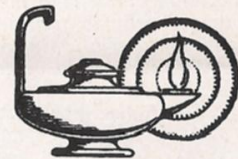
Anagrafe parrocchiale



Il Battesimo è il Sacramento che ci fa cristiani, figli di Dio e membri della Chiesa. Vedano i genitori di imporre ai loro figli il nome di un santo che sia loro di guida e protezione per tutta la vita.

Rinati al Fonte battesimale

2 MICHELE COMPASSI di Mario e di Soprano Carolina battezzato nella chiesa parrocchiale di Dogna il 9 novembre 1975.



E' grave dovere dei parenti e congiunti provvedere che i loro parenti ricevano per tempo i conforti religiosi.

Sono ritornati alla casa del Padre

9 TASSOTTO AMABILE (nacule) fu Giovanni e fu Pittino Eufemia deceduta a Dogna il 28.8.75 all'età di 88 anni.

10 PITTINO RAIMONDO ANDREA fu Sebastiano e fu Vidali Orsola di anni 79. E' morto all'Ospedale di Gemona il 19 novembre 1975 ed è stato sepolto nel camposanto di Dogna.

Albo della generosità

Pro tetto chiesa parrocchiale

Nel Battesimo di COMPASSI MICHELE, la famiglia 5000, i padrini 5000.
Nel loro XXV di matrimonio NOT PIETRO e GINA, 5000.
In memoria del def. PITTINO ANDREA,

Bollettino parrocchiale - Parrocchia di S. Leonardo Lim. - 33010 Dogna (Udine)

Sac. O. BURELLI, Direttore responsabile

Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948

Arti Grafiche Friulane - Udine

263
ROGNONI Luigi e Daniela
Via Primo Maggio 32
20092 CANTISOTTO BALSAMO
(Milano)

